



POLITECNICO
MILANO 1863
SCHOOL OF MANAGEMENT



Connected Care: **il cittadino e il professionista sanitario** **al centro dell'esperienza digitale**

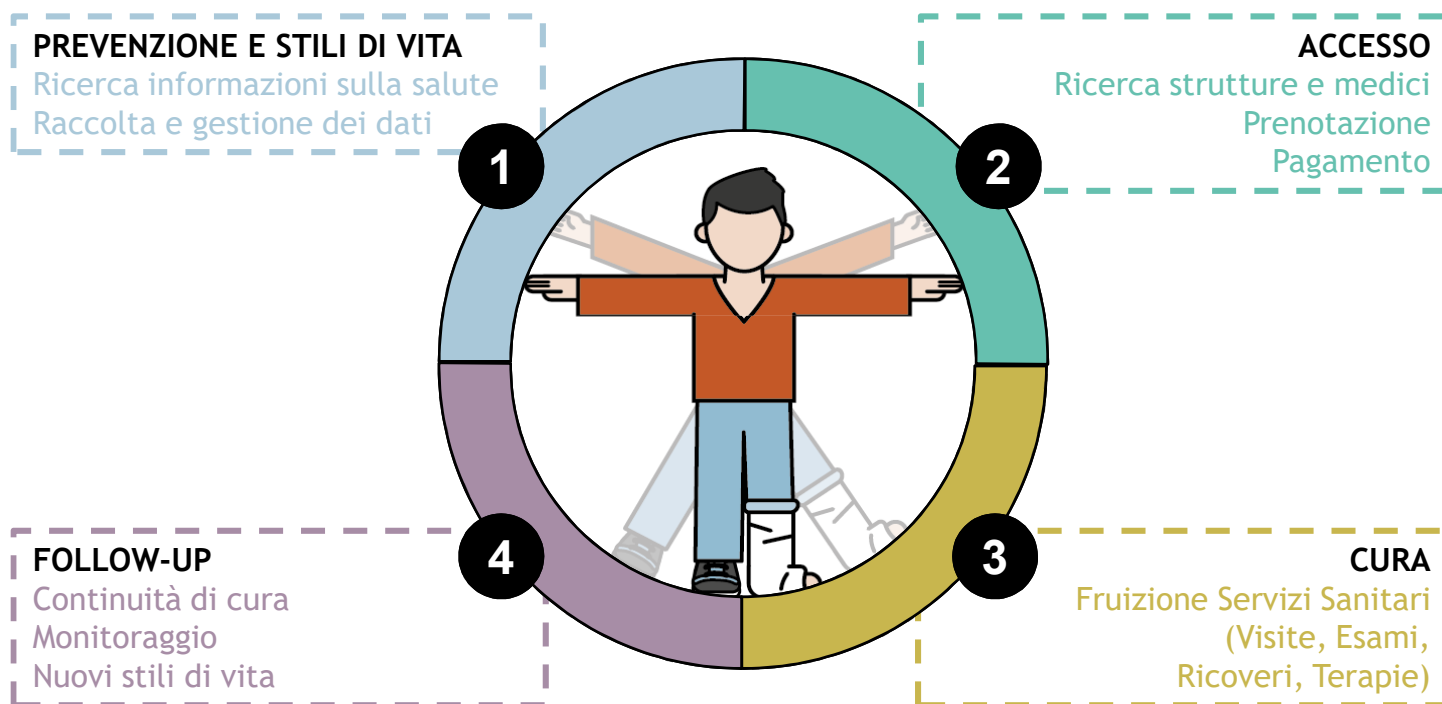
Prof. Emanuele Lettieri, PhD

School of Management, POLIMI

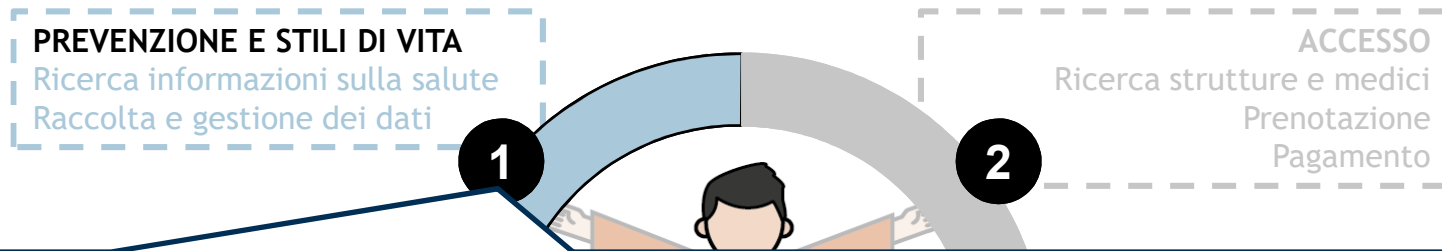
Chair - Health Care Management

Scientific Director - Observatory Digital Innovation in Healthcare

Verso la “Connected Care”



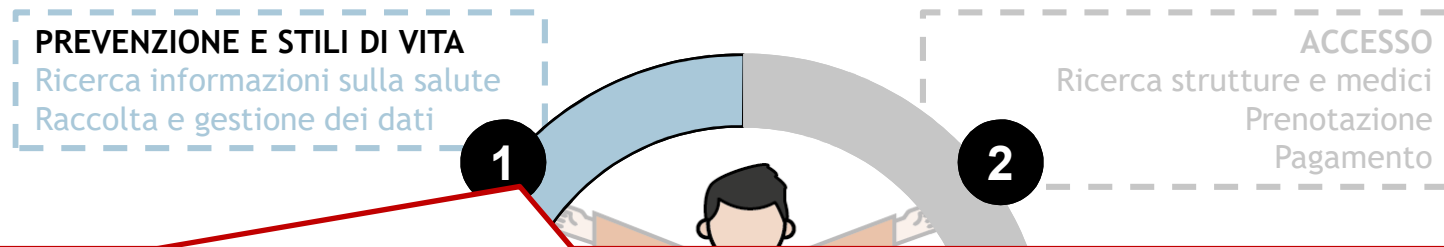
Prevenzione e Stili di vita



LA SITUAZIONE ATTUALE

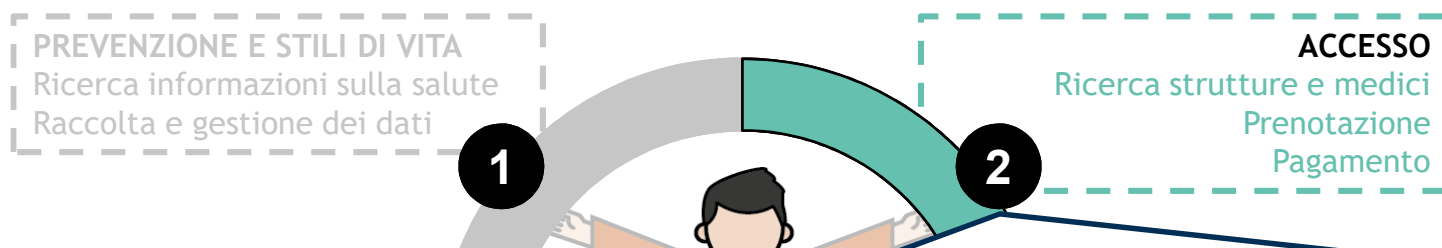
- Il **38%** dei cittadini ha cercato informazioni su **stili di vita e alimentazione**, su **siti istituzionali**
- Il **41%** ha utilizzato almeno un'App di «**coaching**» o un **Wearable**
- Il **15%** dei cittadini sani sarebbe interessato a una **polizza sanitaria con App e/o wearable integrati**
- Il **30%** dei cittadini sarebbe molto interessato a interagire con un **coach virtuale** per migliorare lo stile di vita in base a parametri monitorati

Prevenzione e Stili di vita



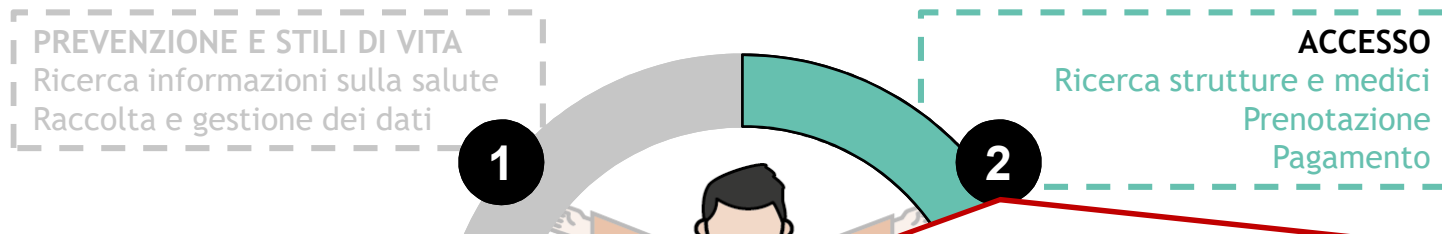
COSA FARE?

- Fornire al cittadino informazioni **autorevoli e certificate** su siti istituzionali
- Sviluppare servizi basati su App e Wearable **validati clinicamente**
- Definire gli standard e le infrastrutture per raccogliere RWD affinché siano utilizzabili sia per diagnosi/cura/monitoraggio sia per attività di ricerca



LA SITUAZIONE ATTUALE

- Il **50%** dei cittadini ha cercato online informazioni su medici e strutture sanitarie
- Il **23%** ha prenotato online una visita o un esame e il **19%** ha effettuato il pagamento on line
- Il **34%** dei cittadini ha cercato online informazioni prima della visita
- **1 azienda sanitaria su 5** mette a disposizione un servizio di self check-in per evitare le code

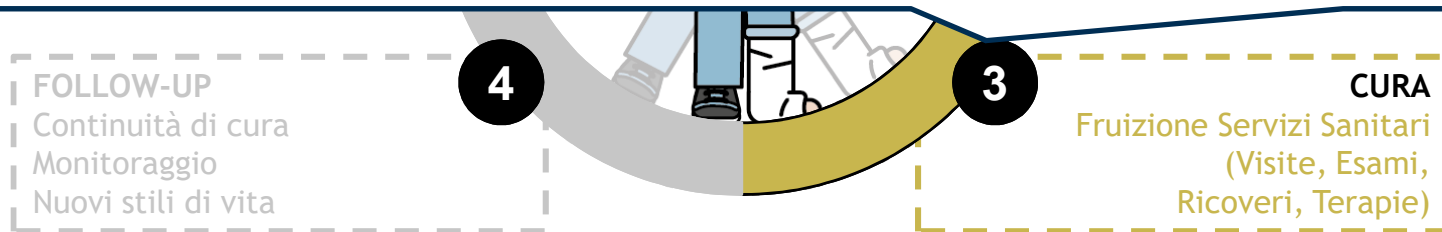


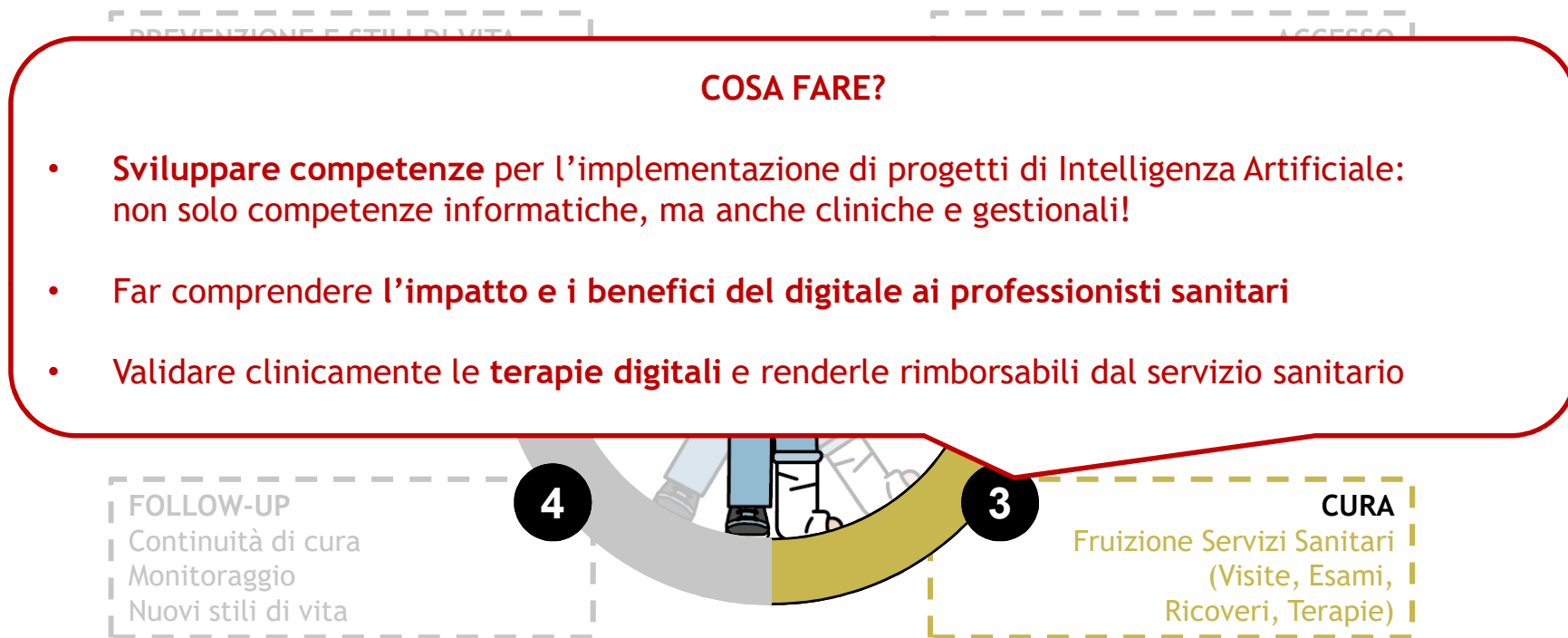
COSA FARE?

- Fornire una «bussola» per poter **scegliere in modo consapevole** a quale medico/struttura affidarsi: **siti web istituzionali e certificati** che si affiancano al medico
- Aumentare la **trasparenza verso il cittadino**, riducendo l'asimmetria informativa rispetto al sistema sanitario (es. agende online dei medici, valutazioni «oggettive» su medici e strutture ecc.)
- Raccogliere e analizzare dati relativi ad accessi e prenotazioni per **ottimizzare l'uso delle risorse**, così da ridurre la mobilità passiva o il ricorso al privato out-of-pocket

LA SITUAZIONE ATTUALE

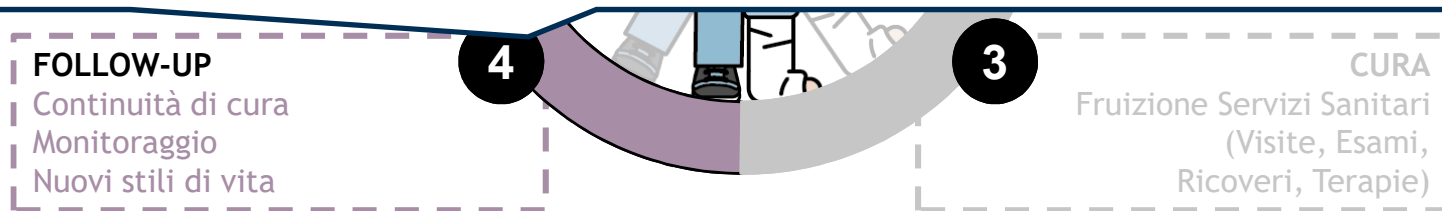
- **L'Intelligenza Artificiale** applicata all'**elaborazione delle immagini** è l'ambito con maggior utilizzo da parte dei medici (30%), con un impatto rilevante anche nei prossimi 5 anni
- **Le terapie digitali hanno grande potenziale, ma non sono diffuse**; quelle che avranno maggior impatto nei prossimi 5 anni sono le **App monitoraggio aderenza terapia (48%)**
- **3D printing, Robotica, Realtà Aumentata e Virtuale** non sono considerate le priorità nei prossimi 5 anni per elevati investimenti necessari





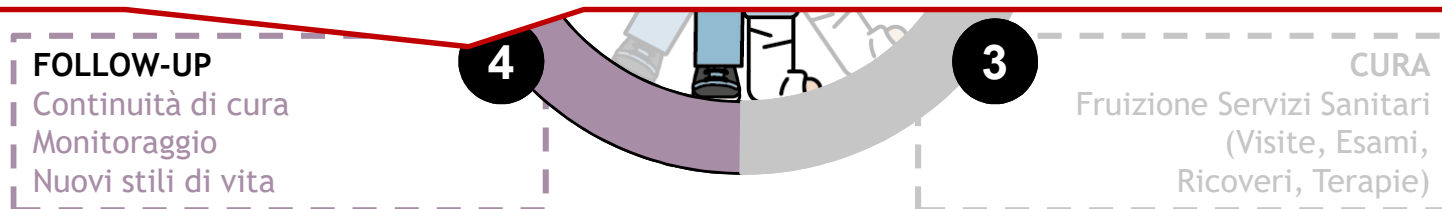
LA SITUAZIONE ATTUALE

- Il 34% dei cittadini ha ritirato online i referti, servizio che dovrebbe essere messo a disposizione nel FSE, ma solo il 21% dei cittadini ne ha sentito parlare e il 7% lo ha utilizzato
- I canali digitali di comunicazione medico-paziente più utilizzati dai medici sono email e WhatsApp. Le piattaforme di comunicazione certificate sono poco utilizzate (<20%), ma è elevato l'interesse
- Rispetto ai servizi di Telemedicina ad oggi esistono ancora soprattutto sperimentazioni e poche soluzioni sono a regime per l'assenza di tariffe
- Ancora poco utilizzati dai medici strumenti per la presa in carico del paziente, in particolare per la redazione, gestione e aggiornamento dei Piani di Assistenza Individuale (PAI)



COSA FARE?

- Comunicare in modo più efficace l'esistenza del FSE tra i cittadini
- Promuovere l'utilizzo di **piattaforme certificate** per la comunicazione medico-paziente
- Definire **tariffe per la Telemedicina** per consentirne una più ampia diffusione
- Investire su integrazione dei flussi sul territorio e informatizzazione delle attività di **presa in carico** (Piani di Assistenza Individuale e PDTA)





Salvador Dalí «La tentazione di sant'Antonio» 1946 olio su tela

Le barriere all'innovazione digitale



La scarsa cultura digitale, la scarsa conoscenza delle potenzialità degli strumenti digitali e la mancanza di competenze digitali sono una barriera soprattutto per MMG e medici specialisti (circa il 40%)



La percezione di scarsa sicurezza e privacy dei dati è sentita come barriera dai MMG e medici specialisti (38%)



Le limitate risorse economiche disponibili sono la principale barriera per tutti gli attori intervistati, soprattutto per i Direttori delle aziende sanitarie (73%) rispetto ai medici (circa il 50%)



L'imaturità delle soluzioni ICT è complessivamente ritenuta come barriera poco rilevante da tutti gli attori

Campione:
111 Direttori
1.920 Medici Specialisti
600 MMG

Verso la Connected Care ...





POLITECNICO
MILANO 1863
SCHOOL OF MANAGEMENT



Connected Care: **il cittadino e il professionista sanitario** **al centro dell'esperienza digitale**

Prof. Emanuele Lettieri, PhD

School of Management, POLIMI

Chair - Health Care Management

Scientific Director - Observatory Digital Innovation in Healthcare